

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **86**
del **07/11/2024**

Oggetto PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE COORDINATA DEL CAMMINO DI SANTA GIULIA TRA PROVINCIA DI MODENA, COMUNI DI CAMPOGALLIANO, CARPI, FRASSINORO, FIORANO M.SE, FORMIGINE, LAMA MOCOGNO, MARANELLO, MODENA, MONTEFIORINO, PALAGANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, PRIGNANO S/S, SASSUOLO, SERRAMAZZONI, ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE E ASSOCIAZIONE IL CAMMINO DI SANTA GIULIA APS - APPROVAZIONE SCHEMA E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA.

In data 07/11/2024 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Assente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
BRAGLIA FABIO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 4 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

La seduta si svolge in videoconferenza su piattaforma Zoom.

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;
- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la Sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

Tra le finalità definite dalla Legge Nazionale e Regionale e dallo Statuto dell'Ente Parchi Emilia Centrale vi è quello di contribuire, nel quadro di Piani e Programmi dell'Unep, dell'UE e dello Stato italiano, ad arrestare la perdita di biodiversità e a mantenere la funzionalità dei servizi ecosistemici promuovendo allo stesso tempo la valorizzazione del patrimonio naturale e la sua conoscenza.

Lo sviluppo di sinergie trasversali e quanto più condivisibili con gli attori del territorio, per garantire e migliorare la condivisione degli obiettivi di tutela e la conoscenza sostenibile dell'ambiente naturale, conferma il principio seguito negli anni dall'Ente secondo cui le aree protette non devono essere vissute come un vincolo ma con una prospettiva di opportunità e sviluppo.

La Regione Emilia-Romagna ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, per lo sviluppo di opportunità di crescita socio-economica, da raggiungersi anche attraverso interventi integrati che coinvolgono operatori sia pubblici che privati.

La Regione ha inoltre promosso da tempo il Progetto "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna" dedicato alla promozione del turismo lento con un focus sul Turismo Esperienziale dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio con attenzione rivolta alla promozione di iniziative per lo sviluppo del settore, la fruizione di tali percorsi e la realizzazione di un Atlante digitale dei Cammini d'Italia.

Gli obiettivi del progetto sono la valorizzazione del territorio regionale come terra ricca di testimonianze di fede e di passaggio strategico di antichi itinerari di pellegrinaggio e di commercio, rispondendo alle specifiche esigenze di sviluppo del territorio, dei suoi operatori e stakeholder in un'ottica di turismo lento.

Da ciò ne consegue la valorizzazione della valenza turistica dei territori, innescando economie locali, differenziando, qualificando e/o riqualificando l'offerta turistica regionale con la configurazione di una specifica offerta di turismo slow ed esperienziale focalizzata su cultura, spiritualità, storia, natura, enogastronomia e tradizione per la valorizzazione dei territori e delle comunità.

I percorsi culturali ogni anno coinvolgono migliaia di persone, organizzazioni e comunità locali, determinando positive ricadute sullo sviluppo economico dei territori interessati. Il turismo a piedi, in bici e a

cavallo (cosiddetto turismo slow o dolce) è la tipologia in maggior crescita tra tutte le forme di turismo. In particolare il turismo slow permette di conoscere a fondo le emergenze storiche, artistiche, naturalistiche, penetrando nei territori attraversati in modo profondo, con tempi lunghi, che favoriscono l'interscambio più efficace tra le culture locali e i visitatori. Questa modalità di approccio, oltre alle mete più note, porta sviluppo economico anche a luoghi non rientranti nei grandi flussi tradizionali, è assolutamente sostenibile, non comporta grandi investimenti e non è necessariamente legato alla stagionalità e alle condizioni climatiche.

Il Cammino di Santa Giulia è un itinerario con valenza storica, naturalistica e culturale, evocativo della traslazione delle reliquie di Santa Giulia dall'Isola di Gorgona a Brescia.

La Provincia di Modena, assieme ai Comuni di Campogalliano, Carpi, Frassinoro, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Modena, Montefiorino, Palagano, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S, Sassuolo, Serramazzoni e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, i cui territori sono attraversati dal Cammino, hanno riconosciuto che il medesimo costituisce un percorso di grande valore, storico, naturalistico, culturale, devozionale e turistico.

L'itinerario, per vocazione intrinseca, promuove lo sviluppo turistico, economico e culturale del territorio attraversato nell'assoluto rispetto sia del patrimonio naturale e culturale esistente sia della popolazione residente, rappresentando così uno strumento rilevante per la conoscenza e lo sviluppo del territorio.

È interesse dei suddetti Enti realizzare interventi di conservazione, valorizzazione e promozione coordinate del Cammino, anche al fine di ottenere il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del citato progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna".

A tale fine i medesimi Enti hanno ritenuto opportuno inserire nella sinergia collaborativa anche l'Associazione Il Cammino di Santa Giulia APS per la realizzazione delle attività di gestione, valorizzazione e promozione in modo coordinato del percorso.

I soggetti istituzionali sopra richiamati ritengono pertanto che sussistono le condizioni normative e di competenza specifica per poter procedere alla instaurazione di una ulteriore, e certamente proficua, collaborazione tra le Parti attraverso la stipula di un Protocollo di intesa per la gestione, la valorizzazione e la promozione coordinata del Cammino di Santa Giulia, nel testo che si allega al presente atto (ALLEGATO).

In sintesi, oggetto e finalità del Protocollo d'intesa sono la gestione coordinata del Cammino Santa Giulia, come individuato nelle planimetrie (Quadro generale e Quadro d'unione tav. 1, tav. 2, tav. 3 e tav. 4), anch'esse allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, al fine di assicurarne la sicura percorribilità e sviluppare in forma unitaria la promozione e valorizzazione.

Il Protocollo, valido fino al 31/12/2025 e rinnovabile a seguito di provvedimento scritto approvato da parte degli Organi competenti, prevede i seguenti impegni a carico del soggetto capofila:

- effettuare il monitoraggio annuale del Cammino, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute, e verrà proposto il programma annuale delle attività da sottoporre alla approvazione degli organi competenti, entro il mese di marzo di ogni anno;
- coordinare la realizzazione delle opere e di quant'altro necessario al fine dell'ottenimento del riconoscimento del Cammino Santa Giulia da parte della Regione Emilia-Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna";
- individuare gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza;
- individuare le necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo i soggetti istituzionali sopra richiamati hanno individuato quale Ente capofila la Provincia di Modena e hanno concordemente stabilito la propria partecipazione economica per un importo complessivo di € 9.000,00 per ciascuna annualità di vigenza del Protocollo e secondo la seguente ripartizione su base annuale:

- | | |
|-------------------------------------|------------|
| - Provincia di Modena | € 500,00 |
| - Ente Parchi Emilia Centrale | € 500,00 |
| - Comune di Modena | € 1.000,00 |

- altri Comuni (14 in totale a fronte di € 500,00 cadauno) € 7.000,00

L'attivazione di un ulteriore rapporto di collaborazione tra l'Ente Parchi Emilia Centrale e gli altri soggetti aderenti così come sopra individuati, costituisce certamente un elemento di grande sviluppo sinergico e di crescita collaborativa con importante ricaduta a favore del territorio e delle popolazioni residenti.

L'attuazione del progetto per la conservazione, valorizzazione e promozione del Cammino di Santa Giulia in forma coordinata riveste certamente grande interesse non solo per gli aspetti più prettamente tecnici, ma anche per la sua *compliance* con gli obiettivi istituzionali propri dell'Ente Parchi Emilia Centrale. Pertanto, una collaborazione attiva e sinergica di Ente Parchi Emilia Centrale con gli altri soggetti aderenti sopra richiamati non può che rappresentare un obiettivo strategico e di rilievo tecnico-amministrativo.

L'Ente Parchi Emilia Centrale ritiene pertanto necessario procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al fine della sottoscrizione del medesimo.

RITENUTO di attribuire l'immediata eseguibilità al presente atto per poter addivenire quanto prima alla stipula del Protocollo d'intesa tra le Parti e attivare rapidamente le azioni amministrative ed operative necessarie per l'avvio delle azioni di gestione, valorizzazione e promozione in forma coordinata del Cammino di Santa Giulia;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal DIRETTORE e dal Responsabile del SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, ICT per quanto attiene la regolarità tecnica del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dalla Responsabile del SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE, BILANCIO per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- L. 241/1990 e s.m.i.
- D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Legge 190/2012 e s.m.i.
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
- Leggi Regionali dell'Emilia-Romagna nn. 6/2005 e s.m.i, 24/2011 e s.m.i, 13/2015 e s.m.i, 24/2018 e s.m.i, 4/2021 e s.m.i;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

- (1) DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, l'attivazione di un rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Provincia di Modena, i Comuni di Campogalliano, Carpi, Frassinoro, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Modena, Montefiorino, Palagano, Pievpelago, Polinago, Prignano s/S, Sassuolo, Serramazzoni, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e l'Associazione Il Cammino di Santa Giulia APS per l'attuazione del progetto per la gestione, valorizzazione e promozione in forma coordinata del Cammino di Santa Giulia;
- (2) DI APPROVARE lo schema di Protocollo d'intesa in predicato, di durata sino al 31/12/2025, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo (**Allegato | Protocollo**) unitamente alle planimetrie che individuano lo sviluppo territoriale del Cammino (Quadro generale e

Quadro d'unione Tav. 1, Tav. 2, Tav. 3 e Tav. 4), anch'esse allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo (**Allegato | Planimetrie**);

- (3) DI INDIVIDUARE la Provincia di Modena quale Ente papofila per l'attuazione del progetto a cui spettano i seguenti impegni:
- effettuare il monitoraggio annuale del Cammino, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute, e verrà proposto il programma annuale delle attività da sottoporre alla approvazione degli organi competenti, entro il mese di marzo di ogni anno;
 - coordinare la realizzazione delle opere e di quant'altro necessario al fine dell'ottenimento del riconoscimento del Cammino Santa Giulia da parte della Regione Emilia-Romagna tramite APT Servizi s.r.l. nell'ambito del progetto regionale "Cammini e Vie di pellegrinaggio Emilia-Romagna";
 - individuare gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza;
 - individuare le necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione.
- (4) DI STABILIRE che le Parti hanno stimato la somma complessiva necessaria per l'attuazione del Protocollo d'intesa in predicato nell'importo pdi Euro 9.000,00 per ciascuna annualità di vigenza da suddividere secondo la seguente ripartizione su base annuale:
- | | |
|--|-----------------|
| - Provincia di Modena | € 500,00 |
| - Ente Parchi Emilia Centrale | € 500,00 |
| - Comune di Modena | € 1.000,00 |
| - altri Comuni (14 in totale a fronte di € 500,00 cadauno) | € 7.000,00 |
- (5) DI DARE ATTO che la somma a carico dell'Ente Parchi Emilia Centrale di € 500,00 all'anno (per un totale di € 1.000,00 per l'intera durata dell'accordo) è regolarmente disponibile sulla parte corrente del bilancio armonizzato pluriennale 2024/2026, annualità 2024 e 2025, al Capitolo 7400300 che presenta la necessaria disponibilità;
- (6) DI AUTORIZZARE il Direttore dell'Ente Arch. Valerio Fioravanti a intervenire nella stipula del Protocollo d'intesa in predicato in nome e per conto dell'Ente;
- (7) DI DARE MANDATO al Direttore dell'Ente Arch. Valerio Fioravanti e ai Servizio Segreteria, Affari generali, Certificazioni ambientali, ICT della cura dei successivi provvedimenti ed adempimenti amministrativi necessari per il perfezionamento del presente atto;
- (8) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, per le motivazioni indicate in narrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, stante la votazione unanime separata legalmente espressa.

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.